



IL GUANTO SVELA PARKINSON



Una tecnologia tutta italiana quella alla base di un dispositivo non invasivo che permette di riconoscere in anticipo i segnali del morbo di Parkinson. Si tratta di **SensHand**, questo il nome

del guanto hi-tech, messo a punto nel **Biorobotics for Parkinson Disease Lab** diretto dal dottor Filippo Cavallo nell'Ospedale di Massa, in Toscana. Il dispositivo consente di rilevare, misurare e analizzare i movimenti delle braccia a caccia di eventuali spie precoci di tremore, rigidità muscolare e rallentamento dei movimenti tipici della malattia. Sperimentato al momento su 90 persone, ha permesso di individuare l'insorgere del morbo fino a 5-7 anni prima. La chiave per la lotta alla malattia neurodegenerativa più diffusa al mondo sta, infatti, nei tempi impiegati per contrastarla. Sono 96 i parametri utilizzati da questo sistema e, nei test, ha individuato i segnali della malattia con un'accuratezza del 79 per cento. www.santannapisa.it

STOP AI FURTI DI BICICLETTE

Estate, tempo di biciclette, che purtroppo a volte spariscono... Combattere i furti e favorire la mobilità nelle città italiane, grazie ad una piattaforma online che unisce i ciclisti, le Amministrazioni locali e diverse soluzioni ad alta tecnologia. Questo è quanto si prefigge **BikeBee**, la start-up italiana fondata da Alberto Montesi, come nuova soluzione antifurto nelle mani dei ciclisti che integra, per la prima volta in Italia, il Registro Digitale delle biciclette a disposizione dei Comuni aderenti al progetto e delle Forze dell'Ordine. Chiunque può registrare gratuitamente, anche via app e attraverso il sito, la propria bicicletta nella banca dati digitale, indicando marca, modello, foto, segni particolari, punzonature e numeri di telaio eventuali, associandola ai dati personali gestiti nel rispetto della privacy e delle norme vigenti. Gli utenti possono, quindi, effettuare passaggi di proprietà, controllare la lista dei furti, denunciare un furto o l'avvistamento di una bici rubata. www.bikebee.it



notizie flash

ITESSUTI NASCONO DAL MARE

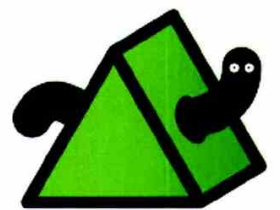


Tuffarsi in mare con un costume che proprio dal mare ha origine; aiutare il pianeta con scelte ecologiche e consapevoli. Anche le aziende di abbigliamento possono fare molto, come la **Carvico** e

Jersey Lomellina, industrie bergamasche concretamente impegnate sul fronte della salvaguardia del nostro pianeta, che utilizzano per i loro prodotti tessuti tecnici completamente eco-sostenibili ricavati da reti da pesca e bottiglie di plastica. In quest'ottica, la Carvico supporta le attività della **ONG Healty Seas** che si occupa di recuperare dai fondali degli oceani le reti da pesca abbandonate, trappole mortali per flora e fauna marina. Attraverso un sofisticato processo industriale, viene prodotto il filato **Econyl** al 100 per cento rigenerato da questi materiali. Una fibra innovativa, che aiuta l'ambiente e di cui l'azienda è esclusivista mondiale. www.carvico.com

PRIMA UN RIFIUTO ORA UN FERTILIZZANTE

Si chiama **PRISMA** ed è l'acronimo di **PRodotti Innovativi ad alto valore agronomico dal recupero degli Scarti di Macellazione**. Un progetto nato dall'attività dell'**Università di Sassari** in collaborazione con la cooperativa di **Produttori Arborea**, in Sardegna, che si prefigge la trasformazione degli scarti della macellazione dei bovini che, recuperati, diventano prodotti agronomici in grado di aumentare la qualità delle produzioni orticole. Le attività di recupero e trasformazione si basano sul processo di **lombricompostaggio**, grazie al quale lombrichi terrestri oligocheti, appartenenti al genere Eisenia, degradano gli scarti organici dando origine a prodotti ad alto valore per l'agricoltura. L'obiettivo è dunque quello di creare sinergie tra la filiera orticola e quella del bovino da carne, affrontando la questione della sicurezza alimentare e sanitaria. Il progetto PRISMA sostiene per la prima volta la gestione degli scarti di macellazione in un'ottica di economia circolare. www.uniss.it



PRISMA